



Filt Cgil Pescara - Cgil Pescara

TAGLI AL TRASPORTO PUBBLICO

L'INDIFFERENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PESCARA

254.000 KM IN MENO ALLA GTM - 421.000 KM IN MENO ALL'ARPA

Circa un mese fa, esattamente il 23 marzo 2011, producemmo un dettagliato dossier che recapitammo al Sindaco di Pescara e ai gruppi consiliari presenti in Comune, al fine di denunciare gli imminenti tagli al trasporto pubblico che le aziende Gtm (per il servizio urbano della città) e Arpa (per il servizio extraurbano ricadente nel territorio della Provincia) si accingevano a realizzare a decorrere dal 1° aprile.

254.000 KM IN MENO ALLA GTM: Fatto!

Per quanto riguarda il servizio urbano di Pescara, quanto avevamo segnalato si è puntualmente realizzato nel minimo dettaglio. E' infatti entrato in vigore dal 1° aprile, senza nessuna modifica, il taglio di 254.000 km previsto dal piano di rimodulazione predisposto dalla Gtm in ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione Abruzzo e dalla Legge Finanziaria Regionale 2011

La rimodulazione dei servizi, così come ipotizzato dalla Cgil, ha penalizzato come sempre le zone popolari e ad alta densità abitativa (Zona Ospedale, Colli Innamorati, Colle Marino, Colle Pietra, Via Tirino, San Donato ecc.) colpite già nel 2006 da un analogo provvedimento.

Molte delle corse tagliate (linea 4 – linea 5 – linea 15 ecc) hanno interessato fasce orarie (12.00/14.00) dei giorni feriali nelle quali vi è un'alta domanda di trasporto (orari di punta) in netto contrasto con quanto previsto dall'art. 61 della Legge Finanziaria Regionale che invece indica espressamente "riduzioni delle corse nelle fasce orarie di morbida e nei giorni festivi".

421.000 KM IN MENO ALL'ARPA: Rimandato!

Per quanto attiene il taglio di 421.000 km al servizio extraurbano predisposto dall'Arpa, abbiamo invece registrato un oculato intervento dell'Assessore Regionale ai trasporti Giandomato Morra che ha di fatto congelato il provvedimento, probabilmente ritenendo sensate e meritevoli di considerazione, le osservazioni e le preoccupazioni espresse dalla Cgil, dalle associazioni dei consumatori, dai sindaci dei comuni della aree interne e, più in generale, dall'opinione pubblica.

COMUNE DI PESCARA: Silenzio ed indifferenza

L'atteggiamento di indifferenza mostrato dall'Amministrazione Comunale di Pescara è tipico di chi non considera affatto importante (contrariamente alla propaganda elettorale) il trasporto e la mobilità collettiva. Il taglio ai servizi e l'aumento imminente delle tariffe, è stato e viene vissuto dal Comune di Pescara, come un tema del tutto estraneo alle problematiche e responsabilità di un'Amministrazione. La "partita" è stata del tutto assegnata e comodamente delegata all'azienda esercitante il servizio di trasporto collettivo, senza considerare minimamente sia le possibili ricadute sui livelli di inquinamento atmosferico presenti in città che le legittime proteste dell'utenza cittadina.

Un atteggiamento di indifferenza da parte dell'Amministrazione Comunale di Pescara che, in qualità di sindacato dei trasporti, riscontriamo anche nella mancata collaborazione nella risoluzione di problematiche connesse alla viabilità dei mezzi pubblici.

Corsie preferenziali quasi invisibili, degrado assoluto del Terminal bus, fermate inaccessibili, tratti di strada inadatti al transito dei bus (riviera – Linea 15), manto stradale in condizioni indecenti... solo per fare i soliti esempi.

ALTRA AMARA SORPRESA DAL GOVERNO Dichiarazione dei redditi: **Niente più detraibilità fiscale per gli abbonamenti ai mezzi pubblici**

Oltre ai tagli al trasporto pubblico locale, il Governo nazionale ci ha riservato un'altra sgradita sorpresa della quale ci siamo accorti in questi giorni in cui si è alle prese con le dichiarazioni dei redditi e che andrà a colpire, guarda caso, ancora una volta i pendolari, lavoratori, studenti, pensionati.

La manovra economica varata dal Governo **ha infatti cancellato la possibilità di poter detrarre dalla dichiarazioni dei redditi 2011, le spese sostenute nel 2010 per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici di trasporto.** Un'altra conferma, se ce ne fosse bisogno, di come questo governo, contrariamente a quanto avviene nel resto d'Europa, non abbia alcun interesse ad incentivare l'utilizzo del trasporto collettivo.

Per questi motivi e per le restanti motivazioni che seguono la Filt Cgil di Pescara aderisce allo sciopero generale del 6 maggio 2011



**I CHIODI...
FISSI**

**DEI CITTADINI E
DELLE FAMIGLIE
ABRUZZESI**

ORA BASTA!
VENERDÌ 6 MAGGIO SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE
MANIFESTAZIONE PROVINCIALE A PESCARA

- PER CAMBIARE LA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE DEL GOVERNO E DELLA GIUNTA REGIONALE
- RIDURRE I COSTI DELLA POLITICA
- COMBATTERE L'EVASIONE FISCALE E TASSARE I GRANDI PATRIMONI

CONCENTRAMENTO ORE 9.00-PIAZZA ITALIA
MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA ORE 11.00
PIAZZA SACRO CUORE

IL **GOVERNO** TAGLIA I FONDI ALLE REGIONI
LA **REGIONE** TAGLIA I FONDI AI COMUNI
I **COMUNI** TAGLIANO:

I SERVIZI SOCIALI
AGLI ANZIANI, ALL'INFANZIA, AI DISABILI

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
PENALIZZANDO SOPRATTUTTO LE ZONE POPOLARI E I PENDOLARI

AUMENTANO
LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
LE ADDIZIONALI IRPEF
I COSTI PER LE FAMIGLIE

MIGLIAIA DI LAVORATORI PERDONO IL POSTO DI LAVORO
I PRECARI VANNO A CASA
CRESCONO LE FAMIGLIE CHE VIVONO SOTTO LA SOGLIA DI POVERTÀ

ALLA FINE PAGANO SEMPRE GLI STESSI
GIOVANI, LAVORATORI E PENSIONATI

